Un momento di crisi, sia di gioco che di risultati, che ci ha riportato sulla terra e ci ha fatto capire quanto sia difficile questo campionato.

Un punto in tre partite è decisamente poca cosa, oltrettutto giocando poco bene, ma soprattutto senza quella grinta e quel vigore atletico che tanto ci era piaciuto. Domenica a Genova abbiamo assistito ad una vera e propria lezione di calcio, senza attenuanti, simile a quelle ricevute a Bergamo e Napoli. Giocatori parsi anche appannati fisicamente e mentalmente, con il solo scopo di contenere gli avversari, ma incapaci di ripartire e fare male, caratteristica che ci ha portato i 21 punti in classifica e soprattutto ci ha dato grande fiducia. Fortunatamente, anche dietro non c'è stato grande fermento e per ora la classifica ci sorride ancora, ma oggi contro il Bologna c'è bisogno di trovare quella forza e quell'entusiasmo che ci ha permesso di ben figurare fino a questo momento. Quante volte abbiamo detto che l'obiettivo primario è quello di arrivare il prima possibile alla canonica soglia dei 40 punti, che solitamente permette di rimanere nella massima serie, senza lasciarsi andare a facili entusiasmi con voli planari, sinceramente ancora lontani dalle nostre possibilità. Sappiamo bene sulla nostra pelle cosa vuol dire soffrire e lottare per raggiungere un obiettivo, sacrificio e voglia di arrivare sono palesemente due punti cardine che non dobbiamo dimenticare. Come dobbiamo continuare a sostenere la squadra offrendogli sempre un grande apporto vocale, facendogli sentire il nostro affetto e la nostra passione, quella voglia di arrivare al traguardo prefissato con ogni mezzo. Il tifo a Genova è stato buono, nonostante dal campo arrivassero poche soddisfazioni, segno di grande maturità, anche indipendentemente da tutto dobbiamo essere noi tifosi a trascinare la squadra e non viceversa. Oggi comincia un trittico di partite molto delicate, tremendemente ravvicinato ed in un periodo particolare, dove in tanti non potranno essere presenti. Tutta la tifoseria dovrà compattarsi e cercare di dare una mano concreta alla squadra, con la speranza che il resto lo facciano i giocatori con la loro voglia di arrivare e rappresentare nel miglior modo possibile questi splendidi colori, ogni volta che si scende in campo. Dobbiamo chiudere il girone

di andata con più punti possibili con la consapevolezza di aver dato tutto perché è solo questo che chiediamo e vogliamo vedere, per chiudere un anno solare ricco di soddisfazioni, coronato con il ritorno nel calcio che conta... dove vogliamo rimanere!!! VIVA I BOYS VIVA IL PARMA!!..

Sampdoria - PARMA 2018/19